



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**OGGETTO: Circolare applicativa del progetto di riordino del C.N.VV.F. al settore SAF**

## **Premessa**

L'analisi delle strutture centrali e periferiche del C.N.VV.F., fornita dal progetto di riordino, ha evidenziato la necessità di mantenere e migliorare anche la risposta fornita dalla componente SAF nel "sistema VF".

Sono state fornite, pertanto, le linee guida da seguire per il riordino, attesa la necessità di mantenere e rendere ancora più efficiente la capacità di intervento negli scenari operativi specifici che hanno visto operare questa componente del sistema anche in maniera esclusiva.

Attese anche le necessità operative previste nelle circolari di riferimento, EM 01/2011 e EM 05/2013, per l'attivazione, la gestione e la conduzione delle operazioni degli interventi di Colonna Mobile Regionale, si è provveduto a razionalizzare i percorsi formativi con il fine di preparare il personale ad affrontare, con i massimi standard di sicurezza possibili, le operazioni di soccorso condotte nei due macro scenari di riferimento già individuati dalle citate circolari: Sisma e Alluvione (contrasto al rischio acquatico).

È altresì necessario legare la specializzazione SAF anche ad altre tipologie di attività emergenziali quali, ad esempio, quelle in ambito USAR, STCS, oltre ovviamente a tutte le procedure operative quotidianamente adottate dalle squadre ordinarie che operano presso i Comandi provinciali.

Occorre ricordare che il percorso formativo previsto per l'ingresso nella carriera dei Vigili e dei Funzionari, prevede già un modulo formativo dedicato all'apprendimento delle procedure d'intervento con tecniche di derivazione speleologica ed alpinistica, meglio adattate alle esigenze operative standard del Corpo ed agli specifici ambiti operativi.



Per

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

quanto sopra ed in attuazione del disposto di cui all'art.51, comma 2 del D.P.R. 64/2012, ovvero "Con Decreto del Ministro dell'interno sono individuate le attività di specializzazione, che, in relazione alle peculiari esigenze operative dell'Amministrazione e per assicurare l'attuazione di interventi, richiedono particolari tecniche e procedure operative, svolte dal Corpo nazionale", è intendimento definire le linee di organizzazione del settore di specializzazione come di seguito dettagliate.

## **Obiettivi**

1. Organizzazione Centrale e periferica per il coordinamento delle attività operative e formative dell'attività SAF del C.N.VV.F.
2. Impiego del personale qualificato SAF per lo svolgimento del servizio di soccorso;
3. Modalità di accesso alla qualifica SAF;
4. Percorso formativo di qualificazione per operatori e istruttori;
5. Abilità minime per il mantenimento dell'operatività;
6. Procedure per l'eventuale reintegro in caso di perdita temporanea dell'operatività;
7. Disciplinare attraverso norme transitorie l'applicazione della presente circolare al personale attualmente abilitato ai livelli 1B e 2 A e Fluviale .

## **DCEST – Ufficio Coordinamento e Gestione delle Emergenze – Colonne Mobili e Servizi specializzati**

La DCEST con propri provvedimenti organizzativi definisce le modalità di gestione dell'attività SAF all'interno dell' Ufficio Coordinamento e Gestione delle Emergenze – Colonne Mobili e Servizi specializzati.

L'U.C.G.E. , tramite il Servizio SAF, provvede a:

- Monitorare gli organici degli operatori qualificati SAF in servizio presso le Direzioni Regionali ;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Monitorare le attività finalizzate al mantenimento degli standard operativi;

- Definire le procedure operative;
- Definire le competenze degli operatori;
- Definire e divulgare periodicamente gli aggiornamenti sulle procedure operative;
- Definire i capitolati tecnici per l'acquisizione delle attrezzature di soccorso dei materiali e degli equipaggiamenti eventualmente in dotazione al personale SAF;
- Ricevere e analizzare le segnalazioni delle Direzioni regionali;

## **Direzione Centrali per la Formazione DCF**

La DCF, tramite provvedimento organizzativo provvederà a definire e ad affidare a proprio ufficio la gestione delle attività di progettazione, coordinamento e verifica delle attività formative in ambito di SAF.

L'Ufficio incaricato provvede a:

- Definire le modalità di accertamento dei requisiti minimi di accesso ai percorsi didattici nonché gli eventuali titoli preferenziali ed il percorso formativo per il conseguimento delle abilitazioni dei vari livelli SAF;
- Definire le modalità per il mantenimento operativo;
- Definire le modalità per il reintegro operativo in caso di temporanea sospensione dell'operatività;
- Definire le modalità di accertamento dei requisiti di accesso, i titoli preferenziali ed il percorso formativo per il conseguimento della qualificazione di Istruttore SAF
- Istituire ed amministrare i corsi per Istruttori SAF, sentite le necessità della DCEST;
- Pubblicare la manualistica di riferimento.

## **Operatore SAF**



È il

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

personale operativo che opera secondo quanto disposto dalla vigente normativa per le componenti specializzate del CNVVF (art.51, comma 1 DPR.64/2012).

Tutto il personale in possesso delle qualificazioni di base (SAF, SA) può accedere ai corsi di qualificazione per i livelli avanzati sia di tipo Speleo-Alpinistico sia di Soccorso Acquatico.

Gli operatori qualificati ai livelli SAF base e/o Soccorritore Acquatico Base sono impiegati presso i Comandi Provinciali di appartenenza per la normale composizione delle squadre ordinarie di soccorso nei ruoli previsti dalla qualifiche possedute e, in caso di attivazione della Colonna Mobile Regionale, contribuiscono alla composizione delle Sezioni Operative, sia ordinarie, per la quota stabilita di specializzazione necessaria a disposizione dei COA, sia per le sezioni operative di esclusiva composizione specialistica, da inviare, su disposizione del Centro Operativo Nazionale e/o presso il Comando di Cratere.

L'operatore SAF applica le procedure operative per le quali è formato e abilitato.

L'operatore SAF Avanzato e/o S.A. Avanzato, nel rispetto del livello di coordinamento previsto dall'articolo 51 del DPR 64/2012, può essere incaricato di assumere il coordinamento tattico delle manovre, affiancando il ROS nella definizione della strategia dell'intervento di soccorso.

## **Inquadramento amministrativo - funzionale e gestionale**

Al personale qualificato SAF viene rilasciato un libretto personale di attività all'interno del quale vengono annotate le operazioni svolte e gli addestramenti effettuati, secondo quanto già definito dalla circolare n. del .

Il servizio SAF è incardinato nella DCEST, che provvede a pianificare l'attività fornendo linee di indirizzo e svolgendo attività di controllo attraverso Ufficio Coordinamento e Gestione delle Emergenze – Colonne Mobili e Servizi specializzati.

Il servizio SAF è organizzato dal Direttore regionale, il Comandante provinciale assicura il funzionamento del servizio per la parte assegnata al Comando.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

## **Organizzazione**

I Comandi cureranno di distribuire equamente, per quanto possibile, il personale qualificato SAF nei turni di servizio disponendone la distribuzione nelle sedi di servizio individuate per la rapida mobilitazione in caso di attivazione di Colonna Mobile Regionale.

Per la gestione ordinaria del personale qualificato SAF nei Comandi sono individuate le seguenti figure:

1 Funzionario responsabile del settore SAF, preferibilmente lo stesso responsabile della Colonna Mobile;

1 Coordinatore Provinciale delle attività SAF;

1 Addetto al magazzino ed alle attrezzature di caricamento.

Gli incarichi di coordinatore provinciale e addetto al magazzino e alle attrezzature SAF saranno attribuiti al personale operativo con specializzazione SAF tenendo conto della qualifica, dell'esperienza, dell'attitudine e delle capacità professionali.

Per la gestione del settore a carattere regionale, la predisposizione di piani di impiego del personale in questione, la verifica degli standard operativi legati anche agli impieghi in C.M.R., la definizione degli acquisti, l'organizzazione e il coordinamento delle esercitazioni, il Direttore individua in il Funzionario responsabile regionale, preferibilmente lo stesso responsabile della C.M.R., il Responsabile operativo regionale e la struttura regionale ritenuta necessaria.

## **Funzionario incaricato**

Il funzionario incaricato della gestione delle attività attinenti alla C.M.R. coordinerà l'attività SAF a livello regionale mantenendo rapporti diretti con il Responsabile Operativo .

## **Responsabile Operativo**



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

L'incarico di Responsabile Operativo viene attribuito ad una unità operativa SAF dal Direttore Regionale competente tenuto conto della qualifica, della esperienza e delle capacità professionali. Il Responsabile Operativo garantisce il mantenimento dei previsti standard qualitativi e operativi degli operatori SAF relazionando periodicamente al Funzionario incaricato.

Il Responsabile Operativo SAF ha l'incarico di :

- Sovrintendere, ove ritenuto necessario, agli addestramenti con compiti di verifica degli standard;
- Relazionare al Funzionario incaricato l'eventuale temporanea sospensione operativa per motivate necessità di reintegro tecnico agli standard previsti;
- Coordinare e relazionare in merito alle operazioni di reintegro degli operatori SAF temporaneamente sospesi, se in possesso della qualifica di istruttore SAF, con incarico dal Direttore Regionale;
- Partecipare, ove richiesto, al coordinamento dell'attività di CMR per le attività di competenza, sia nel territorio della Direzione Regionale di appartenenza, sia nel caso di invio di sezioni operative SAF fuori regione;
- Collaborare con il Funzionario incaricato alla segnalazione di inconvenienti operativi e/o anomalie tecniche sia rispetto alle procedure che ai materiali individuando le eventuali risoluzioni tecniche con il personale SAF dei Comandi Provinciali;
- Monitorare la corretta applicazione delle procedure operative;
- Ricevere, elaborare e proporre, tramite il Funzionario incaricato, alla DCEST eventuali proposte di aggiornamento e/o modifica alle procedure operative di competenza;

### **Commissione Unica Nazionale SAF**

La composizione della CNU SAF è definita con decreto del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è in carica fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello della nomina.

L'attuale CNU SAF permane in carica fino alla nomina della nuova Commissione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2015. Entro tale data con decreto del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del

Fuoco verrà emanato il nuovo regolamento della CNU SAF.



# Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

## Norme Transitorie

In attesa della definizione della progettazione del nuovo profilo di specializzazione dei livelli SAF e delle conseguenti attività di aggiornamento del personale operativo, in fase di prima applicazione il personale già qualificato al livello SAF 1B viene inquadrato nella qualifica SAF Base, il livello SAF Fluviale è inquadrato nella qualifica di SA.

Il personale già qualificato al livello SAF 2 A ( comprensivo del livello Fluviale ) viene inquadrato nella qualifica di SAF Avanzato. Laddove il personale già qualificato SAF 2 A, contrariamente a quanto disposto dalle precedenti circolari, non avesse conseguito anche il livello operativo Fluviale, potrà essere inquadrato nella qualifica SAF Avanzato soltanto al termine del corso SA Base (Fluviale).

Il personale già qualificato S.A. 1 viene inquadrato nella qualifica di SA. Laddove il personale già qualificato SA 1 non avesse conseguito anche il livello operativo SAF 1B, potrà essere inquadrato nella qualifica SA soltanto al termine del corso SAF Base.

Gli attuali Istruttori SAF ed SA, vengono inquadrati nella qualifica Istruttore del corrispondente livello operativo per il quale hanno conseguito l'abilitazione. Gli Istruttori Esperti sono inquadrati come Formatori.

Le Direzioni Regionali di appartenenza provvederanno entro 60 gg. dall'emanazione della presente circolare, alla trasmissione dei nominativi del personale Istruttore direttamente alla DCF per l'aggiornamento dei rispettivi Albi di appartenenza.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(GIOMI)